

PROGETTO VIAGGI STRA-ORDINARI

TEMATICA “VIAGGIO DI ESPLORAZIONE” (AMBITO DI RIFERIMENTO: GEOGRAFIA)

“Nessun limite eccetto il cielo”, Miguel de Cervantes

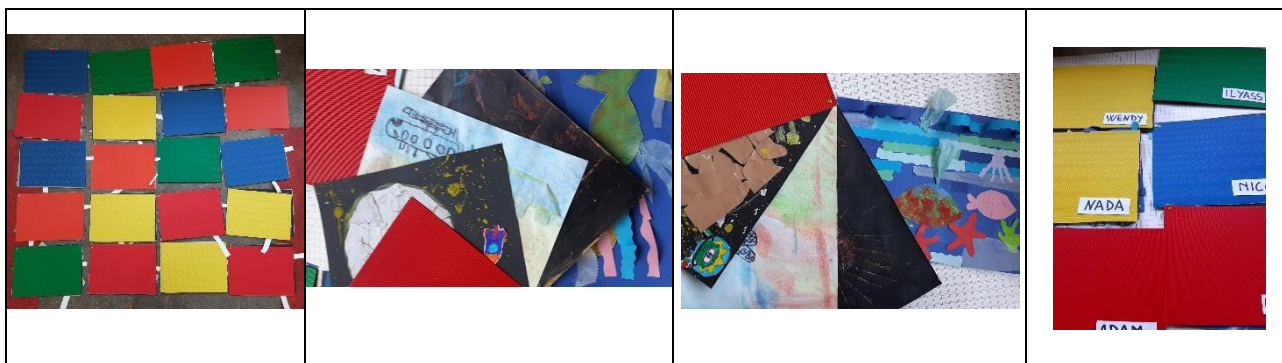
“Nessun limite eccetto il cielo” affermava Miguel de Cervantes, in un'epoca nella quale la possibilità di librarsi nel cielo sembrava solo un'idea di sognatori.

Oggi che anche quel limite è caduto, non c'è luogo, in cielo, terra e mare, che l'uomo non possa e non voglia esplorare.

Esplorare è un sinonimo di viaggiare e per questo le proposte per questo percorso intendono coinvolgere i partecipanti in una interessante riflessione su quali luoghi rappresentano la loro idea di esplorazione.

SUGGERIMENTI FINALI

Per rilegare i lavori realizzati il nostro consiglio è di prendere un cartoncino colorato 25x35 leggermente spesso, praticare un foro in alto a destra di ciascun foglio e fermarli insieme con un fermacampione.



VERSO L'INFINITO E OLTRE

Dai film di fantascienza abbiamo imparato che nello spazio potrebbero esistere forme di vita le più disparate, simili a noi o completamente differenti, amici od ostili. Noi chi ci immaginiamo di incontrare, potendo viaggiare nello spazio? I partecipanti saranno stimolati nell'immaginare e poi comporre il "proprio" alieno con tecniche e materiali diversi, riflettendo sul concetto di "altro".

Durata

1,5 ore

Età destinatari

Scuola dell'infanzia, primo e secondo ciclo scuola primaria

Attività proposta

Bambini e ragazzi sono coinvolti in un viaggio nello spazio che li porta sulla Luna! Una lettura introduttiva permette di creare l'atmosfera che aiuta nell'immaginare la meta e il mezzo, oltre ad eventuali incontri lungo il tragitto.

Materiale necessario

- Cartoncino nero 25x35
- Carta argentata/stagnola
- Dima rotonda
- Pastelli a olio
- Tempera gialla/bianca
- Pennelli
- Forbici
- Colla stick

Svolgimento

Sul cartoncino nero si traccia la sagoma della Luna (può essere rotonda o a spicchio, a piacere; nel secondo caso ritagliare la dima a misura desiderata) con un pastello chiaro. Si lascia la sagoma sul cartoncino e con la tempera si schizzano puntini bianchi e gialli. Si rimuove la dima e si procede a incollare la carta argentata nella sagoma: arricciare con delicatezza la stagnola per non romperla, ma creando l'effetto increspato; in alternativa strappare a mano la carta e incollarla scegliendo il lato argentato o marrone. Procedere sovrapponendo anche più strati non necessariamente uniformi. Usando i pastelli a olio si disegnano stelle, comete, pianeti. Ultimare disegnando (o colorando per i più piccoli) alieni/razi spaziali, navicelle,... tutto quello che la fantasia può suggerire!

Lettura consigliata

L. Scuderi, "Voglio la luna", Bohem Press, 2001



SPELEOLOGI IN ERBA

Il lavoro di esplorare le grotte non è affatto semplice, anzi. Spesso sentiamo notizie di salvataggi incredibili di studiosi e appassionati che hanno provato a sfidare la Terra, scavando e cercando tunnel naturali. Anche il lavoro degli archeologi che devono calarsi in anfratti alla ricerca di tombe e tracce del passato è simile a questa attività.

Durata

1,5 ore

Età destinatari

Scuola dell'infanzia, primo e secondo ciclo scuola primaria

Attività proposta

Bambini e ragazzi immaginano di tornare indietro nel tempo, all'epoca degli uomini preistorici, quando il supporto per comunicare, lasciare traccia di sé e propiziarsi una buona caccia era la parete della caverna. Con strumenti di facile reperimento sarà possibile riprodurre l'effetto delle incisioni rupestri, studiate da archeologi e antropologi durante le loro esplorazioni sotterranee.

Materiale necessario

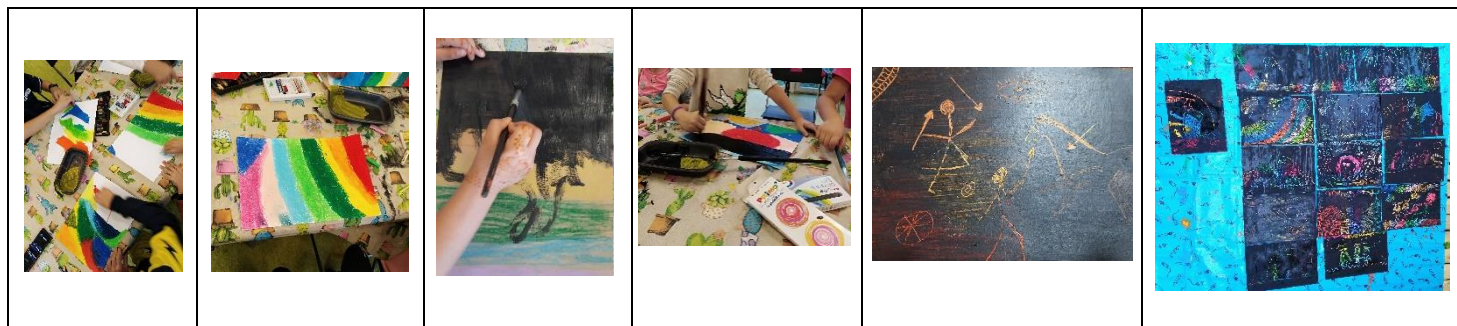
- Cartoncino bianco 25x35
- Pastelli a olio
- Tempera nera
- Pennelli
- Stecchini da barbecue

Svolgimento

Riempire tutto il foglio con i colori a olio senza seguire un disegno particolare. Coprire completamente con la tempera nera. Tracciare con l'aiuto dello stecchino i disegni che l'immaginazione suggerisce: come gli uomini preistorici o per lasciare un nostro messaggio. Si può lavorare in due momenti: sia a tempera bagnata sia a tempera asciutta (per un effetto più graffito).

Letture consigliata

"Viaggio al Centro della Terra – L'enigma del manoscritto", volume della collana "I viaggi di Jules Verne", pubblicazione periodica di RBA Italia, 2020



SOS MARE

il mare è una risorsa fondamentale per la vita sulla Terra. Da esso ha avuto origine tutto e ancora oggi è popolato da alcune creature sconosciute agli scienziati. Gli esseri viventi che conosciamo, però, sono in pericolo a causa dell'uso sconsiderato che l'uomo fa di questa risorsa, riversandovi spazzatura e inquinanti che rischiano di distruggere il suo ecosistema.

Durata

1,5 ore

Età destinatari

Scuola dell'infanzia, primo e secondo ciclo scuola primaria

Attività proposta

I bimbi riflettono sull'importanza del mare e dell'ambiente marino. Grazie a questa attività immaginano di scendere a esplorare gli abissi, dove incontreranno tanti animali ed esseri viventi, spesso a rischio a causa dell'inquinamento.

Materiale necessario

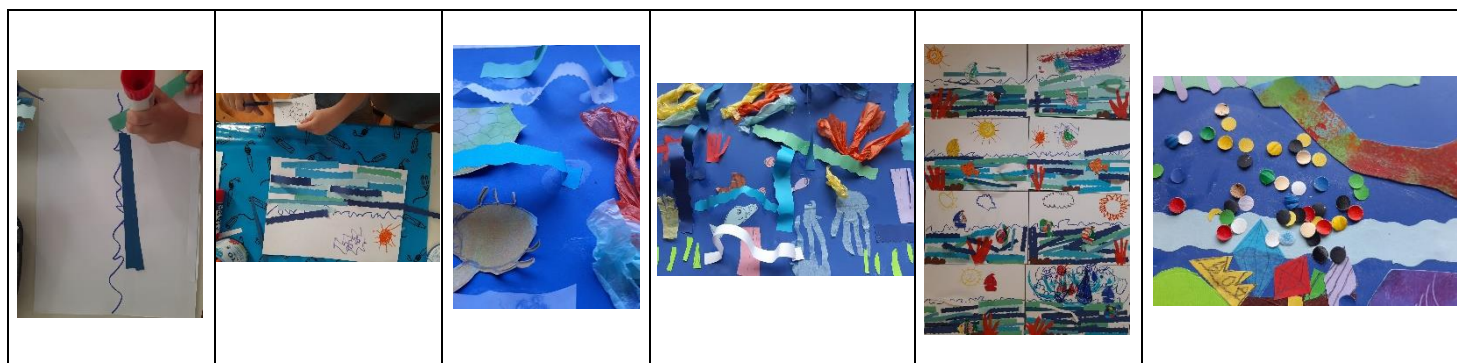
- Cartoncino blu, azzurro o bianco 25x35
- Cartoncini colorati
- Carta velina colorata
- Forbici
- Colla
- Pennarelli
- Matite lapis

Svolgimento

Per fare il mare possiamo utilizzare sia un cartoncino bianco che blu o azzurro. Per i bimbi della scuola dell'infanzia può essere preferibile dividere il foglio in due parti, disegnando a circa due terzi del foglio le onde con un pennarello: in questo modo sarà possibile per loro distinguere il mare dal cielo. I bimbi della scuola primaria possono lavorare a tutto foglio. Per realizzare l'effetto del mare si incollano tante strisce colorate sui toni del blu e dell'azzurro (volendo persino verde) che saranno le onde e le correnti. Le strisce possono anche essere incollate in rilievo per dare un maggior effetto di tridimensionalità e meglio ancora se tagliate a onde. Completare disegnando, colorando, ritagliando e incollando animali e oggetti che popoleranno il nostro mare. Con la carta velina è possibile aggiungere coralli e meduse.

Lettura consigliata

A. Poitier, S. Touliatou, "Animali dell'Oceano", FATATRAC, 2016



DIARIO DI UN VIAGGIATORE

Sfidare i ghiacci dell'Antartide non è meno pericoloso di affrontare gli abissi marini o le viscere della terra. Le condizioni meteorologiche al limite del vivibile rendono l'esplorazione di questi territori un'avventura molto pericolosa. Nonostante questi uomini coraggiosi e importanti studiosi hanno affrontato queste terre per conoscerle e, oggi, studiarle per salvarle.

Durata

1,5 ore

Età destinatari

Scuola dell'infanzia, primo e secondo ciclo scuola primaria

Attività proposta

Dopo aver ascoltato e visto attraverso le immagini i racconti dei viaggi di esplorazione dei ghiacci e dopo aver osservato lo spettacolo delle aurore polari, i bambini saranno impegnati nella realizzazione di uno scenario... glaciale!

Materiale necessario

- Cartoncino bianco 25x35
- Carta da lucido
- Forbici
- Colla
- Acquerelli
- Pennarelli
- Pennelli
- Acqua
- Carta
- Pellicola alimentare
- Sale grosso (facoltativo)

Svolgimento

Dividere in due parti il cartoncino bianco con un segno a matita. Bagnare con un pennello largo imbevuto d'acqua una prima metà: sarà il nostro cielo. Consigliamo di lavorare tenendo la metà bagnata verso il basso, perché questo dovrebbe evitare sgocciolamenti nella parte poi superiore. Con un altro pennello più sottile dipingere ad acquerello usando le tonalità dell'aurora polare (viola, rosa, verde,...) provando a riprodurre i meravigliosi disegni della natura. I più grandi possono spargere un po' di sale grosso, per realizzare un effetto più variegato.

Girare ora il foglio e lavorare sull'altra metà: bagnare nuovamente come fatto in precedenza e colorare utilizzando questa volta solo gli azzurri e i blu: sarà il nostro ghiaccio. Una volta riempito lo spazio, posizionare la pellicola trasparente in modo da formare delle grinze e lasciare asciugare. Nell'attesa disegnare con i pennarelli sulla carta da lucido pinguini, slitte, relitti, igloo e quanto immaginiamo per popolare il nostro ghiaccio. Quando l'acqua si è asciugata rimuovere la pellicola e incollare i nostri disegni.

Lettura consigliata

M. Jenkins, J. Chapman, "Tra i ghiacci con i pinguini", Editoriale Scienza, 2011

